



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X Legislatura

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

31 luglio 2017

Seduta ore 11.00 – 14.00

Ordine del giorno

1. Approvazione processi verbali sedute precedenti
2. Comunicazioni del Presidente
3. Esame del disegno di legge “Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania” Reg. Gen. 466*
4. Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Legge regionale 24 luglio 2006, n. 18
5. Esame della proposta di legge “Istituzione dell’Ufficio del Garante regionale delle persone con disabilità” Testo Unificato Reg. Gen. n. 422/436
6. Mozione “Attivazione centri di riferimento polissonografia – Night Hospital” Reg. Gen. 158/4
7. Mozione “Diagnosi e cura del linfedema” Reg. Gen. 165/4
8. Mozione “Tutela corpo nazionale dei Vigili del Fuoco” Reg. Gen. 179/4
9. Mozione “Diabete mellito tipo due. Intervento presso il Ministero della Salute per chiedere di rendere prescrivibile dai medici di medicina generale i farmaci di nuova generazione” Reg. Gen. 210/4
10. Mozione “Istituzione del fascicolo del fabbricato” Reg. Gen. 220/4
11. Mozione “Individuazione dell’ex Caserma Andolfato in Santa Maria Capua Vetere (CE) quale ipotetica sede campana di Centro di Permanenza per il Rimpatrio (CPR) da parte del Ministero dell’Interno” Reg. Gen. 221/4



Consiglio Regionale della Campania

12. Mozione “Prevenzione e contrasto agli incendi boschivi” Reg. Gen. 222/4
13. Nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei Conti del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Napoli. Legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19
14. Nomina del Presidente del Collegio dei revisori dei Conti del Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale di Benevento. Legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19
15. Nomine gradimento ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto (Allegato 1)

***Se licenziato dalla Commissione competente**

Napoli, 26 luglio 2017

*F.to Presidente
Rosa D’Amelio*



Consiglio Regionale della Campania

Allegato 1

GRADIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 48 DELLO STATUTO

1) Reg.Gen.n.174/III

Decreto Presidenziale n.230 del 21 giugno 2017

Azienda per il Diritto allo Studio (ADISU). Nomina commissario liquidatore

2) Reg.Gen.n.175/III

Decreto Presidenziale n.237 dell'11 luglio 2017

Nomina del Direttore del Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale



Consiglio Regionale della Campania

Seduta 31 luglio 2017

**Comunico che sono stati presentati i seguenti
provvedimenti legislativi:**

1. “Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”

Reg. Gen. 466

Ad iniziativa della Giunta regionale – assessori Lidia D’Alessio e Lucia Fortini

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame, alla VI per il parere e al Collegio dei Revisore dei Conti per la relazione

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

2. “Istituzione centri di incontro per scambio intergenerazionale” Reg. Gen. 467

Ad iniziativa del consigliere Vincenzo Maraio

Assegnato alla VI Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito

3. “Introduzione del sistema contributivo per la determinazione dell’importo dell’assegno vitalizio spettante ai consiglieri regionali” Reg. Gen. n. 468

Ad iniziativa del consigliere Francesco Emilio Borrelli

Assegnato alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla II per il parere

➤ **Se non vi sono obiezioni così resta stabilito**

Così resta stabilito



Consiglio Regionale della Campania
VI Commissione Consiliare Permanente
(Istruzione e Cultura, Ricerca Scientifica, Politiche Sociali)

Prot.n. **239** /VI C.

Napoli, 27 luglio 2017

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore regionale al Bilancio
All'Assessore regionale alle Politiche Sociali
Al Rappresentante dell'Opposizione
Al Presidente della II Commissione
Al Segretario Generale
Al Direttore Generale Attività Legislativa
Al Capo Gabinetto del Consiglio regionale

e, p.c.

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

LORO SEDI

OGGETTO: Disegno di Legge ad iniziativa della Giunta regionale -Assessori al Bilancio e alle Politiche Sociali – Reg. Gen. n.466 -
Variazione al Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017-2019.

Si comunica che la VI Commissione Consiliare Permanente, nella seduta odierna, ha espresso, a maggioranza dei presenti (Gruppi PD, Davvero Verdi, CD-Scelta Civica, Misto-IDV) con l'astensione di FI e M5S, parere favorevole in ordine all'approvazione dall'Assemblea regionale del provvedimento indicato in oggetto.

IL PRESIDENTE
- Tommaso Amabile -

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: **0012508/I** Data: **27/07/2017 13:41**

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



27/07/17
Slip, C. C. M. e



AN. Sini
28/7/17
A. CIMINO
S. J

Data: Gio 27/07/2017 16:39
Da: PEC - Collegio Revisore dei Conti
A: protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it,
segretario.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it,
fabbrocini.mag@consiglio.regione.campania.legalmail.it,
dg.13@pec.regione.campania.it
Cc: assessore.dalessio@regione.campania.it,
antonietta.mastrocola@regione.campania.it
Oggetto: Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio
2017-2019 Reg. Gen. n. 466
Allegato/i: Parere variazione bilancio 2017-2019 ddl 456 Reg Gen
466_.pdf.p7m(*dimensione 86 KB*)
Parere variazione bilancio 2017-2019 ddl 456 Reg Gen
466_.pdf(*dimensione 84 KB*)

Si allega il parere del Collegio dei revisori della Regione
Campania reso sul disegno di legge avente ad oggetto
"Variazione al bilancio di previsione finanziario
per il triennio 2017-2019" Reg. Gen. n. 466
Con osservanza.
Per il Collegio dei Revisori
Il Presidente
dott. Enrico Severini

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0012539/I Data: 28/07/2017 09:45

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



D.A. Segret.
Segr. fin. Lr
27.7.2017



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**Parere sul disegno di legge avente ad oggetto
“Variazione al bilancio di previsione finanziario
per il triennio 2017-2019” Reg. Gen. n. 466**

Organo di revisione

Enrico Severini (Presidente)

Vittoria Salvato (Componente)

Luisa Valvano (Componente)

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania, ricevuta dal Consiglio Regionale della Campania, a mezzo posta elettronica, la nota prot. 0012257/U 24/07/2017 13,41, contenente la richiesta del parere di competenza, sul disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019" Reg. Gen. 466,

Premesso

- che il Consiglio Regionale della Campania, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- che sul Bilancio Finanziario anno 2017, alla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 2 (Interventi per la disabilità), Titolo 1, risulta stanziata la somma di euro 14.500.000,00;
- che la Giunta Regionale con la delibera n. 456 del 12/7/2017 ha proposto di adeguare, nel Bilancio Finanziario anno 2017, la Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali), Titolo 1, la quale è deputata ad accogliere le risorse destinate agli ambiti territoriali che finanziano in aggiunta alle risorse nazionali le politiche sociali per tutte le progettualità e le spese sociali programmate attraverso lo strumento dei Piani di Zona, di euro 14.500.000,00, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 2 (Interventi per la disabilità) Titolo 1, con contestuale adeguamento del "Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica";
- che tale modifica si rende necessaria, in quanto la Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali), Titolo 1, risulta con risorse finanziarie incipienti;

Presa Visione

della Proposta di Legge Regionale concernente "Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019" della Regione Campania composta dai seguenti due articoli:

Art. 1

(Variazione di bilancio)

Si autorizza l'incremento di euro 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali), Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 2 (Interventi per la disabilità) Titolo 1, con contestuale adeguamento del "Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica".

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- l'art. 51 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, che disciplina le variazioni di bilancio;
- lo Statuto della Regione;
- il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica – art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016;

Eseguiti

i necessari controlli e riconciliazioni;

Verificata

l'esistenza dei requisiti di pareggio ed il rispetto degli equilibri economici e finanziari della proposta variazione;

riscontrata la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle variazioni proposte;

ravvisata la necessità che il presente parere faccia parte integrante dell'istruttoria per l'approvazione della variazione de quo;

Tanto premesso

Il Collegio dei Revisori della Regione Campania

ESPRIME

parere favorevole alla Variazione proposte con il disegno di legge "Variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019" Reg. Gen. 466.

Il presente parere, composto di quattro pagine, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D. Lgs. 118/2011, al Presidente della Regione, al Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al Direttore delle risorse finanziarie della Regione, al Direttore delle risorse finanziarie del Consiglio Regionale.

Parere rilasciato in data 27 luglio 2017.

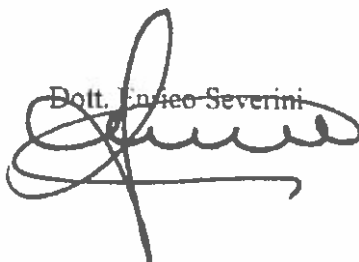
IL COLLEGIO DEI REVISORI

Enrico Severini	firmato in originale
Vittoria Salvato	firmato in originale
Luisa Valvano	firmato in originale

Copia conforme all'originale

27 luglio 2017

Il Presidente del Collegio dei Revisori


Dott. Enrico Severini



Consiglio Regionale della Campania

II Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)

Al Presidente Consiglio Regionale
Ai Presidenti Gruppi Consiliari
Ai Presidenti delle Commissioni Consiliari
Permanenti
Alla Direzione Generale Attività Legislativa
e.p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore Reg.le al Bilancio
Loro Sedi

Prot. n. 354/IIC

Oggetto: Disegno di legge: "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019" - Reg. Gen. 466 - Esame

La II Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna ha proceduto all'esame del provvedimento indicato in oggetto e, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole alla sua approvazione nella formulazione che si allega alla presente.

E' stato designato, ai sensi del comma 7, dell'articolo 40 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale, quale relatore lo scrivente.

Cordialità.

Visto Il Dirigente
Dr. Settimio VINTI

Napoli 28 luglio 2017

Il Presidente
PICARONE Francesco

D'ORDINE
S. Vinti

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012622/I Data: 28/07/2017 14:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



A10.51511

28/7/17

A. Giammarino
S.J.

28/07/17
1666/1666

**REGIONE CAMPANIA
DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA
“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL
TRIENNIO 2017-2019 DELLA REGIONE CAMPANIA”**

Art. 1

(Variazione di bilancio)

Si autorizza l'incremento di euro 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali) ,Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 2 (Interventi per la disabilità) Titolo 1, con contestuale adeguamento del “Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica”.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.240.330,33	2.128.580,10	292.054,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.277.612,95	68.130.079,58	63.142.994,79
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	142.517.943,34	80.258.659,68	63.435.048,92
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.764.378.923,60	11.761.146.425,61	11.760.138.425,61
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo di finanza pubblica	(+)	1.068.132.618,34	899.223.150,10	881.166.544,58
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	812.962.951,00	492.844.914,36	484.568.658,01
E) Titolo 4 - Entrate in capitale	(+)	2.314.378.114,22	1.798.870.026,50	478.658.138,68
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.627.058.858,55	12.338.337.211,58	12.302.934.354,67
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.128.580,10	292.054,13	292.054,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(+)	90.241.654,86	65.310.295,70	65.310.780,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H1 + H2 + H3 + H4 + H5)	(+)	12.538.843.783,79	12.253.378.970,01	12.217.913.628,12
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.990.920.973,98	2.295.159.159,42	968.064.751,75
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	88.130.079,58	63.142.994,79	63.142.994,79
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I1 + I2 + I3 + I4)	(+)	3.079.051.953,56	2.358.302.154,31	1.031.147.746,54
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L1 + L2)	(+)	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		478.271.703,43	431.362.052,41	428.800.443,02

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE_V Sezione "Parteggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (escluso in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positiva, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.



Consiglio Regionale della Campania
Il Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio)
Il Presidente

Al Presidente Consiglio Regionale

Ai Presidenti della I -V e VI Commissione
Consiliare Permanente

Ai Presidenti Gruppi Consiliari

Alla Direzione Generale Attività Legislativa

e. p c

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore Reg.le al Bilancio
Loro Sedi

Prot. n. 330 /IIC

Oggetto: Testo Unificato "Istituzione dell'Ufficio del Garante regionale
dei diritti delle persone con disabilità" - **Reg. Gen. nn. 422 e 436.** -
Parere -

La Il Commissione Consiliare Permanente riunitasi nella seduta odierna, nel procedere all'esame del provvedimento indicato in oggetto, all'unanimità dei presenti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del testo licenziato dalla I Commissione Consiliare Permanente, in data 20 luglio 2017, confermando il contenuto dell'articolo 11 che prevede la norma finanziaria.

Napoli, 24 luglio 2017

Francesco Picarone

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0012233/I Data: 24/07/2017 11:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



10718
St. Legislative



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 3 Funzioni del Garante

1. Il Garante nell'ambito delle funzioni provvede:

- a) all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- b) alla piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, cura e riabilitazione delle minorazioni, alla tutela giuridica ed economica della persona con disabilità e alla piena integrazione sociale;
- c) a promuovere ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza della normativa in materia e dei relativi strumenti di tutela, in collaborazione con gli enti territoriali competenti e con le associazioni delle persone con disabilità iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- d) ad agevolare l'obbligo scolastico da parte degli alunni disabili che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione, in collaborazione con enti locali e istituzioni scolastiche;
- e) a raccogliere le segnalazioni in merito alle violazioni dei diritti dei disabili per sollecitare le amministrazioni competenti a realizzare interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela e il rispetto dei diritti;
- f) ad assicurare il rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, attraverso la promozione di azioni positive in raccordo con la Consigliera regionale di parità;
- g) a promuovere tramite gli opportuni canali di comunicazione e d'informazione la sensibilizzazione nei confronti dei diritti delle persone con disabilità;
- h) a facilitare il sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta regionale lo svolgimento di attività di formazione;
- h bis) al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei familiari, mediante azioni di sostegno al ruolo genitoriale e /o del caregiver familiare;
- i) a segnalare interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli enti locali a tutela dei disabili;
- j) a istituire un elenco regionale di tutori o curatori a cui possano attingere anche i giudici competenti;
- k) a formulare proposte e pareri su atti normativi e di indirizzo che riguardino le disabilità, di competenza della Regione e degli enti locali.
- l) ad effettuare ispezioni negli uffici pubblici o nelle sedi di servizi aperti al pubblico al fine di valutare l'assenza di barriere architettoniche.

2. Il Garante:

- a) collabora con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

- a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla condizione delle persone con disabilità;
- b) riceve, tramite apposita sezione del sito istituzionale della Regione, segnalazioni in merito a violazioni dei diritti delle persone con disabilità, in ordine alla presenza di barriere architettoniche e comunicative e rappresenta, alle amministrazioni competenti, la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che le determinano.
3. Il Garante per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1:
- a) segnala alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano essere aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;
- b) svolge attività di informazione nei riguardi dei soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° marzo 2006, n. 67;
- c) riferisce semestralmente alla Giunta regionale e alle commissioni consiliari permanenti competenti sull'attività svolta.
4. Il Garante collabora con le associazioni delle persone con disabilità iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, con la Giunta Regionale, con il Consiglio regionale e con tutte le loro articolazioni.

Apelle



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa

Europea - Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali

Sicurezza delle Città - Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Il Presidente

AVV. S. S. S.
24/7/17
As

DOT. ISSA O.
Fato
S.S.

Prot. n. 218

Napoli, 20 luglio 2017

Al Presidente
Consiglio Regionale

Al Presidente
Giunta Regionale

Ai Presidenti
Gruppi Consiliari

Ai Presidenti delle Commissioni
Consiliari Permanenti
II, V e VI

Al Segretario Generale
Consiglio Regionale

Al Direttore Generale
Attività Legislativa

All'Unità Dirigenziale
Studi Legislativi e
Servizio Documentazione

LORO SEDI

OGGETTO: Progetto di Legge "Istituzione del Garante Regionale dei diritti delle Persone
con disabilità".
(Reg. Gen. nn. 422 e 436)

Si comunica che questa Commissione, nella seduta odierna, ha esaminato il provvedimento
indicato in oggetto ed a maggioranza dei presenti ha espresso parere favorevole all'approvazione
del testo nella formulazione che si allega alla presente.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 7, del Regolamento interno del Consiglio Regionale è stato
designato relatore in Aula il Consigliere Graziano.

Cordialità

Dott. Alfonso Piscitelli

SV

21/07/17
Allegato 1
S. S. S.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

PROGETTO DI LEGGE "ISTITUZIONE DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'"

Testo licenziato dalla I Commissione permanente nella seduta del 20 luglio 2017

Per



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 1

Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità

1. E' istituito presso il Consiglio Regionale della Campania il Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità, di seguito denominato Garante, al fine di assicurare il rispetto della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 nonché i dettami della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).
2. Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale.

invece



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Articolo 2 Destinatari

1. Si definiscono persone con disabilità tutte quelle residenti, domiciliate anche temporaneamente o aventi stabile dimora sul territorio regionale, la cui condizione di handicap è stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Ac-



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Articolo 3

Funzioni del Garante

1. Il Garante nell'ambito delle funzioni provvede:

- a) all'affermazione del pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- b) alla piena accessibilità dei servizi e delle prestazioni per la prevenzione, cura e riabilitazione delle minorazioni, alla tutela giuridica ed economica della persona con disabilità e alla piena integrazione sociale;
- c) a promuovere ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza della normativa in materia e dei relativi strumenti di tutela, in collaborazione con gli enti territoriali competenti e con le associazioni delle persone con disabilità iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale;
- d) ad agevolare l'obbligo scolastico da parte degli alunni disabili che vivono in contesti sociali a rischio di esclusione, in collaborazione con enti locali e istituzioni scolastiche;
- e) a raccogliere le segnalazioni in merito alle violazioni dei diritti dei disabili per sollecitare le amministrazioni competenti a realizzare interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela e il rispetto dei diritti;
- f) ad assicurare il rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, attraverso la promozione di azioni positive in raccordo con la Consiglieria regionale di parità;
- g) a promuovere tramite gli opportuni canali di comunicazione e d'informazione la sensibilizzazione nei confronti dei diritti delle persone con disabilità;
- h) a facilitare il sostegno tecnico e legale agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta regionale lo svolgimento di attività di formazione;
- i) a segnalare interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli enti locali a tutela dei disabili;
- j) a istituire un elenco regionale di tutori o curatori a cui possano attingere anche i giudici competenti;
- k) a formulare proposte e pareri su atti normativi e di indirizzo che riguardino le disabilità, di competenza della Regione e degli enti locali.
- l) ad effettuare ispezioni negli uffici pubblici o nelle sedi di servizi aperti al pubblico al fine di valutare l'assenza di barriere architettoniche.

2. Il Garante:

- a) collabora con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione

Aut.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

delle persone con disabilità), alla raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla condizione delle persone con disabilità;

- b) riceve, tramite apposita sezione del sito istituzionale della Regione, segnalazioni in merito a violazioni dei diritti delle persone con disabilità, in ordine alla presenza di barriere architettoniche e comunicative e rappresenta, alle amministrazioni competenti, la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che le determinano.
3. Il Garante per lo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1:
 - a) segnala alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano essere aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999;
 - b) svolge attività di informazione nei riguardi dei soggetti che hanno subito discriminazioni determinate dalla loro condizione di disabilità, ai sensi dell'articolo 2 della legge 1° marzo 2006, n. 67;
 - c) riferisce semestralmente alla Giunta regionale e alle commissioni consiliari permanenti competenti sull'attività svolta.
4. Il Garante collabora con le associazioni delle persone con disabilità iscritte al registro regionale delle associazioni di promozione sociale, con la Giunta Regionale, con il Consiglio regionale e con tutte le loro articolazioni.

Handwritten signature



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 4 (Il Garante)

1. E' eletto, tra i candidati in possesso dei requisiti richiesti con apposito bando pubblico, con esperienza documentata almeno triennale nell'ambito delle politiche sociali ed educative, dal Consiglio regionale con la maggioranza dei due terzi dei voti favorevoli nelle prime due votazioni e con la maggioranza semplice nella terza votazione. Il Garante resta in carica per l'intera legislatura e non può essere rieletto.
2. Il bando per la presentazione delle domande è pubblicato, a cura del Presidente del Consiglio regionale, sul Bollettino ufficiale della Regione Campania entro trenta giorni dall'approvazione della presente legge. Le volte successive alla prima, il bando è pubblicato entro trenta giorni dalle dimissioni o dalla scadenza di mandato.
3. Al Garante si applica la disciplina prevista dall'articolo 4 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 e successive modifiche e non può essere eletto Garante colui che presenta carichi pendenti o riporta condanne passate in giudicato, indipendentemente dal tipo di reato contestato.

Full



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 5 (Incompatibilità)

1. Il Garante regionale, per tutto il periodo del mandato, non può rivestire cariche pubbliche anche elettive, ovvero incarichi in partiti politici, né può svolgere le funzioni di amministratore di ente, impresa o associazione che riceva, a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi dalla Regione.
2. L'incarico presso il Garante regionale è incompatibile con l'espletamento di qualunque attività di lavoro che possa presentare conflitto di interessi con le attribuzioni proprie dell'incarico.
3. Quando vi siano fondati motivi per ritenere che una causa di incompatibilità dell'incarico di Garante regionale sia sopravvenuta all'elezione ovvero che esista al momento dell'elezione, il Presidente del Consiglio regionale la contesta all'interessato che ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o rimuovere la causa di incompatibilità. Entro i dieci giorni successivi il Consiglio regionale delibera definitivamente sulla decadenza dall'incarico.
4. Il Garante può essere revocato per gravi e comprovati motivi di ordine morale o per gravi violazioni di legge dal Consiglio regionale.

Aut.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Articolo 6 (Indennità)

1. Al Garante è riconosciuta un'indennità mensile di funzione pari al 35% dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali.

Feb.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione

Articolo 7 (Ufficio)

- I. L'Ufficio del Garante ha sede presso il Consiglio regionale. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio provvede per le risorse umane ed infrastrutturali nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale, determinando annualmente il fondo a disposizione per le spese di funzionamento

Amle



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 8

(Stati generali dei diritti delle persone con disabilità)

1. Per promuovere e rafforzare una più diffusa sensibilità sui temi e le problematiche delle persone con disabilità, il Garante può farsi promotore degli Stati generali dei diritti delle persone con disabilità.

fr...



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 9

Regolamento per la composizione e il funzionamento dell'Ufficio

1. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale approva il regolamento per la composizione e il funzionamento dell'ufficio del Garante.

Am



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Art. 10

Clausola valutativa

1. Il Garante, entro il 31 marzo di ciascun anno, a partire dal secondo anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sullo stato di attuazione e sulla efficacia della legge. La relazione deve contenere gli interventi realizzati, i risultati raggiunti, le forme di collaborazione instaurate con i soggetti istituzionali competenti, le criticità emerse e le esigenze prioritarie di promozione e tutela dei diritti rilevate.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 11 (Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente legge si provvede, per il corrente esercizio finanziario, mediante incremento della somma di euro 45.000,00 (Quarantacinquemila/00), a valere sulla Missione 1, Programma 1, Titolo 1, e corrispondente riduzione di pari importo della Missione 20, Programma 1, Titolo 1, del Bilanci di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2017-2019.
2. Per i successivi esercizi finanziari si provvede con legge di bilancio.

Free



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

I COMMISSIONE PERMANENTE AFFARI ISTITUZIONALI

**Amministrazione Civile - Rapporti Internazionali e Normativa Europea
Autonomie Locali e Piccoli Comuni - Affari Generali - Sicurezza delle Città
Risorse Umane - Ordinamento della Regione**

Articolo 12 (Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0000446/I Data: 12/01/2017 10:54
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Aw Simi
12/1/17
A
Sig.ra NV220
S.S.

Prot. n.12 /17/UdP Ben.

Napoli li, 11/01/2017

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto **Attivazione Centri di Riferimento Polissonografia-Night Hospital** a firma dei Consiglieri Regionali Beneduce e Russo.

Dott.ssa Elora Beneduce

11/01/17
S. S. L. G. S. A. T. M. B.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITÀ ISPESSIVA
REG. GEN. N. 158/11/X LFG-PA

Prot. n. 11/2017/Ben.

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Vincenzo De Luca

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di Consigliere regionale, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento

Premesso:

- che la Sindrome dell'Apnea Ostruttiva nel Sonno (OSAS) rappresenta un problema sanitario, sociale ed economico con una prevalenza che in alcune fasce d'età è superiore al 20% sia per il sesso maschile che per quello femminile.
- che le ripercussioni della mancata diagnosi e del mancato trattamento di questa sindrome determinano sul piano sanitario e sociale:
 - un diretto aumento della morbilità e della mortalità della popolazione affetta;
 - un aumento dei costi sanitari dovuti sia al trattamento delle comorbidità cardiovascolari e metaboliche, sia all'elevato rischio di complicanze perioperatorie cui i soggetti OSAS sono esposti;
 - una perdita di produttività imputabile ad un aumento delle giornate di assenza dal lavoro e ad una ridotta performance lavorativa;
 - un maggior rischio di incidenti stradali ed infortuni sul lavoro.

Considerato:

- che l'OSAS è oggi riconosciuta come una delle cause più frequenti di eccessiva sonnolenza diurna (Excessive Daytime Sleepiness - EDS), e come tale individuata quale fattore o cofattore determinante o favorente in un rilevante numero di incidenti stradali e lavorativi;
- che la storia naturale dell'OSAS, se non diagnosticata precocemente e trattata, come per altre patologie croniche, è caratterizzata dall'aggravarsi del quadro clinico anche a causa della comparsa delle diverse e frequenti comorbidità;
- che l'OSAS è una malattia di interesse multidisciplinare che necessita di azioni diagnostiche e terapeutiche coordinate tra diversi specialisti allo scopo di garantire un intervento ottimale e completo per le persone di tutte le età.



Consiglio Regionale della Campania

- che nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, è ancora grande la distanza tra i bisogni di assistenza sanitaria della popolazione e l'offerta diagnostica e terapeutica necessaria per soddisfarli completamente;
- che per promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse bisogna costruire un sistema basato da un lato sull'integrazione tra i servizi ospedalieri, dall'altro sull'integrazione della rete ospedaliera con la rete dei servizi territoriali;
- che è indispensabile rendere più specifica la missione assistenziale affidata agli ospedali in modo da consentire a tutte le componenti di svolgere il proprio specifico e definito ruolo di "presa in carico", garantendo la qualità degli interventi e una maggiore specificità ai contesti sociali in cui sono radicati.

Rilevato

- che la malattia può rappresentare un elemento determinante che aggrava ulteriormente una serie di patologie ad ampissima diffusione, come l'ipertensione arteriosa oppure il diabete mellito, ictus e infarto;
- che, fronteggiare una patologia così diffusa e quindi di disporre di sentinelle che sappiano porsi il dubbio della presenza di Osas anche quando il malessere non è evidente e di identificare il problema e indirizzare il paziente in centri specifici può determinare una svolta reale e di conseguenza un grande risparmio di spesa e di risorse umane per il Servizio Sanitario;
- Che, per quanto riguarda la presenza sul territorio di centri specializzati nel trattamento di Osas ufficialmente riconosciuti dall'AIMS (Associazione Italiana Malattie del Sonno), oggi ne esistono circa 200 in Italia di cui uno solo risulta presente sul territorio campano;
- che il dato sulla incidenza e la diffusione della patologia in Campania, così come in Italia risulta assolutamente allarmante;
- Che allo stato appare necessario incrementare in Regione Campania la possibilità di diagnosticare la patologia attraverso la Polisonnigrafia l'unico esame diagnostico che consente di identificare con certezza l'esistenza e l'entità delle apnee notturne ed è in grado di rilevare le modificazioni neurofisiologiche e cardiovascolari caratteristiche di questa patologia;



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso e rilevato, la sottoscritta

IMPEGNA LA GIUNTA

A mettere in campo ogni utile provvedimento affinché si possa attivare, in ogni Azienda Sanitaria della Regione Campania, un idoneo centro di riferimento dove sia possibile effettuare indagini di accertamento polisonnografico completo in regime di Night Hospital, avvalendosi di specialisti (internista o pneumologo o cardiologo) in ambiente idoneo per strutturazione tecnologica e logistica.

Dott.ssa Flora Beneduce

Dott. Ermanno Russo



Consiglio Regionale della Campania

3/2/2017
Sig.ra Russo
S.S.

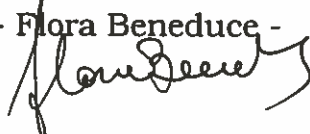
Prot. n. 29/17/Ben.

Napoli li, 01/02/2017

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio
S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, la mozione avente ad oggetto "**Diagnosi e cura del Linfedema**" ad iniziativa dei Consiglieri Flora Beneduce, Armando Cesaro, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi.

- Flora Beneduce -


A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001937/I Data: 03/02/2017 12:10
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



02/02/17
Allegato



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 165/4 X LF-07

Prot. n. 28 /17/Ben.

Napoli, 1/2/2017

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

I sottoscritti Flora Beneduce, Armando Cesaro, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi, nella loro qualità di Consigliere regionale, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento

Premesso:

- che il Linfedema, come da definizione OMS, è una patologia cronica, progressiva che si instaura nell'organismo a causa di una parziale incapacità di trasporto linfatico;
- che ogni anno, in Italia, secondo dati Oms, si registrano 40mila nuovi casi di pazienti affetti da linfedema;
- che dai dati rilevati dall' Oms si stima siano circa 200mila quelli colpiti da linfedema primario (ereditario, localizzato agli arti inferiori), 150mila da linfedema secondario (arti superiori), i cui casi sono legati molto spesso a trattamento chirurgico o radioterapico per patologia oncologica;
- che da uno studio effettuato su circa 200 donne affette da linfedema dell'arto superiore secondario a seguito del trattamento per carcinoma mammario ha evidenziato la comparsa del linfedema nel 20-25% delle donne sottoposte a mastectomia o quadrantectomia con linfadenectomia ascellare, percentuale che aumenta decisamente (35%) quando l'intervento è associato a radioterapia;
- che il sesso più interessato è quello femminile e l'età più colpita è dai 20 ai 30 anni;
- che la linfopatia si associa all'insufficienza venosa, alla patologia cardiovascolare più frequente nell'età geriatrica, al lipedema e sovrappeso ponderale.

Rilevato:

- che, per questo tipo di patologia, la diagnosi precoce assume un aspetto fondamentale;
- che diagnosticare un linfedema ai primi segni clinici o addirittura in fase preclinica permette di agire precocemente bloccando la catena di eventi che porta ad una progressiva fibrosi.



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato altresì:

- che la patologia da Linfedema è stata riconosciuta dal Ministero della Salute nella Conferenza Stato Regioni del 15 settembre 2016, mediante l'approvazione delle "linee di indirizzo sul Linfedema come patologia cronica, invalidante e ingravescente".
- che le linee guida *"rendono indifferibile la necessità di definire alcuni criteri che consentano di assicurare una assistenza adeguata e qualificata sul territorio, attualmente frammentaria, spesso insufficiente, in modo da garantire pienamente il trattamento dei linfedemi, sia in termini di prevenzione primaria e secondaria che di diagnosi e cura"*.

Considerato che in Campania il sistema assistenziale non garantisce un'adeguata assistenza anche al fine di limitare l'evoluzione fibrotica della malattia, nonché ridurre la "migrazione sanitaria", fenomeno che incide negativamente sia sul paziente che sulla collettività, oltre che sui costi a livello regionale.

Considerato altresì che allo stato appare necessario individuare in Regione Campania dei punti di riferimento per la diagnosi precoce e per l'assistenza complessiva dei soggetti affetti da Linfedema.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, i sottoscritti

IMPEGNANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

A mettere in campo ogni utile provvedimento affinché possano essere attivati in ogni Azienda Sanitaria, idonei centri di riferimento per la diagnosi e cura del Linfedema che, a seconda degli stadi della malattia, siano in grado di prendere in carico il paziente fornendo un'adeguata assistenza.

Dott.ssa Flora Benvenuto

Dott. Armando Cesaro

Dott. Ermanno Russo

Avv. Gennaro Zinzi



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

Aw. Storti
1-3-17

2/3/2017
Sib/2a nr 116
JS

IL PRESIDENTE

Prot. 0240/2017 DEL 27 FEBBRAIO 2017

On.le Rosetta D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: Art. 121 comma 1° Regolamento funzionamento del Consiglio Regionale. Mozione "TUTELA CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO".

Gentile signor Presidente,
trasmetto e deposito, agli atti del Consiglio Regionale, l'allegata Mozione chiedendo, ai sensi e per effetto art. 121 comma 2° che essa – riferendosi a questione di particolare ed urgente rilevanza – possa essere valutata, discussa ed approfondita nella prossima riunione del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0003533/1 Data: 01/03/2017 15:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

D. G.
Leg. 1
1/3/2017



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 179/1/X/LEG-PA

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- i Vigili del Fuoco continuano ad essere trattati come un corpo di serie B con retribuzioni di 300 euro al mese (e oltre nelle qualifiche più elevate) inferiori e senza le tutele pensionistiche che hanno gli altri Corpi dello Stato;
- il riordino delle carriere dei Vigili del Fuoco previsto dall'art. 8 della legge 124/2015 (c.d. *legge Madia*) non risolve questo grave problema;
- a fronte poi di una delega al governo risalente ad agosto 2015 (e in scadenza il 27 febbraio p.v.), solo ora, dopo aver interrotto per un anno ogni discussione, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha reso noti i testi delle riforme che intende attuare, così vanificando il regolare confronto che vi sarebbe dovuto essere nei tempi dovuti e propinando una riforma che non comprende quanto dovuto al personale operativo, e al personale operativo specialista, mentre appare addirittura contro i principi della stessa legge 124/2015 (che ha imposto una riduzione del numero dei dirigenti pubblici), la creazione della **dirigenza amministrativa** in barba alle aspettative di chi invece rischia la vita per servizio e affiancata dall'abrogazione dello scatto convenzionale per il personale capo reparto;

ATTESO CHE:

- ad oggi il corpo soffre una carenza di organico di 3 mila operativi e il personale ha un'età media di 48 anni, incompatibile con l'efficienza che il soccorso pubblico richiede;
- la legge Madia ha affidato ai vigili del fuoco compiti di concorso con le regioni nella lotta agli incendi boschivi che erano del soppresso Corpo Forestale dello Stato, ma ha trasferito solo 361 forestali per svolgere compiti che in precedenza svolgevano 8 mila uomini (seppur in via non esclusiva);
- tale deficienza organica oggettiva è causa di non poche criticità per la lotta agli incendi;

TANTO PREMESSO

INVITA

La Giunta Regionale della Campania ad operarsi, con i competenti Ministeri, affinché siano accolte le rivendicazioni di quanti quotidianamente sono impegnati a garantire la tutela e la sicurezza dei cittadini e di seguito formalizzate:

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

a) **INSERIMENTO** dei Vigili del Fuoco nel **COMPARTO SICUREZZA** o in **subordine** provvedimenti legislativi per la **totale equiparazione di retribuzioni e pensioni** agli altri **corpi dello Stato** come di seguito esplicitati e nel seguente ordine di importanza:

1) Aumentare gli importi della indennità di rischio del personale VVF fino a raggiungere gli stessi importi della indennità pensionabile corrisposta alle analoghe qualifiche degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, così come determinate dall'art. 4 DPR 184/2010 e prevedere che l'indennità di rischio (come avviene negli altri Corpi) aumenti anche ad ogni promozione (e non al passaggio concorsuale di ruolo come oggi avviene)

2) Istituire lo scatto dell'assegno funzionale ai 17, 27, 32 anni di servizio per il personale VVF in uniforme, così come previsto per le forze di polizia ad ordinamento civile dall'art 6 del D.L. 387/1987 convertito con modificazioni in Legge 472/1987 e con gli stessi importi di cui all'art 8 del DPR 51/2009);

3) Istituire i sei scatti aggiuntivi (15%) utili sull'importo della pensione e liquidazione per il personale VVF in uniforme, nella stessa identica misura già corrisposta agli altri Corpi ai sensi dell'art. 6-bis del D.L. 387/1987, convertito con modificazioni in Legge 472/1987;

4) Istituire l'aumento di servizio ai fini pensionistici di un anno ogni cinque (ogni 5 anni di servizio se ne computano 6 utili al raggiungimento della pensione) così come già riconosciuto alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell'art.3, comma 5 della Legge 284/1977;

5) Parificazione delle indennità specialistiche del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco alle corrispondenti indennità delle Forze di Polizia e adeguato riconoscimento di tutte le specializzazioni, non solo elicotteristi ma anche nautici, sommozzatori, tlc, elisoccorritori, ecc.;

6) Istituire per il personale VF direttivo e dirigente gli aumenti retributivi ai 13 e 23 e ai 15 e 25 anni di servizio come attualmente già corrisposti alle medesime qualifiche direttive e dirigenziali degli appartenenti alle forze di polizia ad ordinamento civile, ai sensi dell' art. 43, commi 22 e 23 e dell'art. 43-ter della legge 121/81;

7) stabilire che in caso di risorse insufficienti, tutti i fondi in aggiunta ai normali aumenti contrattuali siano interamente e prioritariamente destinati a perseguire, in ordine di importanza, i 6 punti di cui sopra, evitando spese per dirigenza amministrativa (già esistente nell'interno);

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066

Cellulare 348.4405894 – 3240956916

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it

www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

b) VALORIZZAZIONE delle carriere al pari delle Forze di Polizia e con qualifiche similari, compresa l'istituzione del ruolo tecnico e NO alla istituzione della dirigenza amministrativa nei VVF;

c) PIANO STRAORDINARIO ASSUNZIONI per colmare già da quest'anno le 3 mila carenze di organico.

d) RESTITUZIONE di uomini e mezzi del soppresso Corpo Forestale che sarebbero spettati al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in numero sufficiente per affrontare i compiti di antincendio boschivo (compresi tutti i mezzi AIB e uomini nei parchi assegnati ai Carabinieri) o in alternativa potenziamento di ulteriori 2000 assunzioni, mezzi e funzioni antincendio anche nei parchi;

e) UNICO Corpo Nazionale in Italia, anche ad Aosta, Trento e Bolzano.

Alberico Gambino
Alberico Gambino



Consiglio Regionale della Campania

27/6/2017
Silepa n. 117
S.J.

Prot. n. 141/17/Ben.

Napoli li, 26/06/2017

Al Presidente
Consiglio Regionale Campania
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, ad iniziativa della scrivente la mozione avente ad oggetto **"Diabete mellito tipo 2 - intervento presso il Ministero della salute per chiedere di rendere prescrivibili dai Medici di Medicina generale i farmaci di nuova generazione"**.

Dott.ssa Flora Beneduce

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010647/I Data: 27/06/2017 10:58

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



26/06/17
Silepa n. 117



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 210/4/X/258/PA

Prot. n. 120/17/Ben.

Napoli, 26/06/2017

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Rosa D'Amelio

MOZIONE

Oggetto: Diabete mellito tipo 2 – intervento presso il Ministero della salute per chiedere di rendere prescrivibili dai Medici di Medicina generale i farmaci di nuova generazione.

I sottoscritti Flora Beneduce, Armando Cesaro, Maria Grazia Di Scala, Severino Nappi, Monica Paolino, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi nella loro qualità di Consiglieri regionali, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento

Premesso:

- che il Diabete mellito di tipo 2 viene trattato con sulfaniluree, una famiglia di farmaci che stimolano le cellule beta del pancreas a produrre maggiori quantità di insulina. Agiscono indipendentemente dall'assunzione di cibo e possono provocare, come effetto avverso, ipoglicemie ed aumento ponderale;
- che, in particolare, in uno studio su circa 20.000 pazienti diabetici anziani in terapia con sulfaniluree, è stata riscontrata una frequenza significativamente elevata di gravi crisi ipoglicemiche. Tale frequenza è da ritenersi del tutto inadeguata nell'anziano che, essendo già sottoposto ad una politerapia farmacologica, è a grande rischio di crisi ipoglicemiche;
- che a differenza delle sulfaniluree, la metformina, correntemente raccomandata come terapia di prima linea per il diabete tipo 2, nella maggioranza delle linee guida nazionali e internazionali coinvolge sia una ridotta gluconeogenesi sia un'aumentata utilizzazione periferica del glucosio;
- che rispetto agli altri antidiabetici, la metformina presenta il vantaggio di non causare un aumento ponderale, di avere un basso rischio di ipoglicemia e una significativa efficacia e sicurezza a lungo termine;



Consiglio Regionale della Campania

- che la metformina è una monoterapia in alcuni casi non sufficiente e necessita di un secondo ipoglicemizzante consistente sia negli inibitori delle dipeptidil-peptidasi-4 (DPP-4i) sia negli analoghi del glucagon-like peptide-1 (GLP-1 a);
- che i DPP-4 sono inibitori a lunga durata di azione e rappresentano la nuova prospettiva nella cura del Diabete mellito tipo 2.

Rilevato:

- che nonostante tali evidenze, recepite anche dalle principali linee guida nazionali ed internazionali, l'utilizzo delle sulfaniluree è ancora ampiamente diffuso in Italia;
- che l'opzione terapeutica dei medici di base è l'utilizzo delle sulfaniluree in quanto è preclusa la possibilità di prescrivere terapie innovative e si comprovata evidenza scientifica di efficacia e sicurezza che l'Italia è l'unico Paese Europeo in cui non è possibile la prescrizione di questi farmaci creando una disparità di trattamento dei pazienti diabetici compromettendo pesantemente la loro salute;
- che il trattamento con i DPP4-I è meno costoso ed in ogni caso l'aumento del costo potrebbe essere compensato da un minor rischio di ipoglicemia e da un minore ricorso al monitoraggio glicemico domiciliare.

Considerato:

- che il raggiungimento e il mantenimento di un buon controllo glicemico rimane l'arma più efficace nella prevenzione delle complicanze croniche del Diabete mellito tipo 2 e i risultati dei più recenti trial d'intervento sostengono con forza la necessità di un intervento precoce ed efficace;
- che tale trattamento non può prescindere da un positivo rapporto rischio -beneficio, presupposto per una migliore aderenza terapeutica;
- che in funzione di questa necessità e alla luce dei dati della letteratura e dell'analisi comparativa dei dati generati dal registro AIFA, i DPP4-I offrono una nuova opportunità terapeutica caratterizzata da efficacia, sicurezza, facilità d'uso, basso rischio di ipoglicemia, effetto neutro sul peso corporeo. Come tale, questa classe di farmaci deve essere considerata a pieno titolo tra le scelte terapeutiche che il medico può e deve mettere in atto per garantire l'adeguato controllo glicemico come, peraltro, già previsto dagli Standard Italiani per la Cura del Diabete Mellito 2009-2010.



Consiglio Regionale della Campania

Ritenuto, per quanto premesso considerato e rilevato, che i medici di medicina generale devono poter prescrivere farmaci innovativi soprattutto per gestire in modo appropriato e razionale il paziente affetto da diabete mellito tipo 2 evitando il danno che può causare sulla salute una prescrizione con dei farmaci inadeguati.

Tanto premesso, considerato, rilevato e ritenuto

IMPEGNANO

il Presidente della Giunta Regionale on.le Vincenzo De Luca ad intervenire presso il Ministero della salute al fine di chiedere di rendere prescrivibili dai Medici di Medicina generale i farmaci di nuova generazione per il trattamento del diabete mellito tipo 2, garantendo in tal modo un trattamento terapeutico adeguato a milioni di pazienti affetti da questa patologia, ivi compresi i cittadini campani.

Flora Beneduce

Armando Cesaro

Maria Grazia Di Scala

Severino Nappi

Monica Paolino

Ermanno Russo

Gianpiero Zinzi



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi

A. J. S. m.
12/7/17
S. G. A. N. V. I. I.
S. S.

Prot. 159/2017

Al Presidente del Consiglio regionale
Dr. ssa Rosa D'Amelia

Oggetto: trasmissione mozione "istituzione del fascicolo del fabbricato"

Si trasmette in allegato la mozione avente ad oggetto "istituzione del fascicolo del fabbricato" ai fini dell'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta di Consiglio.

Cordiali saluti.

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Campania Libera, PSI, Davvero Verdi
Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011589/I Data: 12/07/2017 14:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



12/7/17
S. G. A. N. V. I. I.



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 220/4/X
LFG-RA

MOZIONE

“ISTITUZIONE DEL FASCICOLO DEL FABBRICATO”

Premesso che:

- la tragedia che ha colpito Torre Annunziata, dove il crollo di una palazzina ha provocando otto morti, ha riportato alla ribalta la necessità della messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano;
- tale episodio è solo l'ultimo in ordine di tempo, al di là dei danni provocati da calamità naturali;
- appare non più rinviabile un intervento legislativo per l'introduzione del “fascicolo del fabbricato” che possa assicurare la conoscenza dello stato di sicurezza di ogni singolo edificio, avviando un percorso virtuoso che dovrà garantire ai cittadini il diritto ad avere una casa sicura;
- l'istituzione e l'obbligatorietà del fascicolo del fabbricato, a livello nazionale, è stato già oggetto di numerosi disegni di legge per i quali non è mai stato completato l'iter di approvazione parlamentare;
- le regioni Campania, Lazio, Emilia-Romagna, Basilicata e Puglia si sono dotate nel passato avevano introdotto nel proprio ordinamento l'istituzione del “fascicolo del fabbricato”, norme che però sono rimaste prive di regolamentazione di dettaglio o non hanno superato il vaglio di legittimità costituzionalità della Corte Costituzionale;
- la Conferenza delle Regioni e Province autonome, su impulso sua della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, coordinata dalla Regione Campania, ha chiesto e ottenuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'istituzione di un Tavolo Permanente per la revisione del T.U. per l'Edilizia, tra l'altro per introdurre l'obbligo del Fascicolo del Fabbricato;
- il 10 maggio 2017, su iniziativa del Senatore Mineo e altri, è stato presentato un disegno di legge (n. 2826) recante “Misure in materia di tutela del territorio e disposizioni volte ad istituire il fascicolo del fabbricato”;

il Consiglio regionale della Campania impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati, per il tramite dei rispettivi Presidenti, affinché avviino l'iter legislativo che porti, entro la fine della corrente Legislatura, a istituire con legge il “fascicolo del fabbricato”, prevedendo al contempo “bonus” o “incentivi” ai proprietari di immobili ai fini della sua attuazione.

Francesco Emilio Borrelli